



# Rassegna Stampa

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
10	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	09/01/2025	<i>Consorzio bonifica, piano anti-nutrie</i>	3
26	Gazzetta di Mantova	09/01/2025	<i>Accordo Terre dei Gonzaga-Fipsas. Recuperati 30 quintali di pesce</i>	4
1+9	Gazzetta di Mantova	09/01/2025	<i>Il nuovo direttore Ruffini: clima e dazi le sfide 2025</i>	5
34	Gazzetta di Modena Nuova	09/01/2025	<i>"Le tasse comunali non aumenteranno. Al via i cantieri per sistemare le strade"</i>	8
5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	09/01/2025	<i>Parizzi, dalla Coldiretti diventa il nuovo direttore di Anbi Veneto</i>	9
5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	09/01/2025	<i>Regione e Consorzio Adige Po uniti nella lotta alle nutrie</i>	10
10	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	09/01/2025	<i>Lotta agli allagamenti, impegno per la prevenzione confermato</i>	11
XVIII	Il Tirreno - Livorno-Cecina-Rosignano-Piombino-Elba	09/01/2025	<i>Raccolti 20mila euro dai volontari "Aiuti a 40 famiglie alluvionate"</i>	12
XII	Il Tirreno Ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara	09/01/2025	<i>Moria di nutrie dentro Fosso Guidario</i>	14
XVI	Il Tirreno Ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara	09/01/2025	<i>Consorzio bonifica Terminati i lavori sul rio Strettoia</i>	15
34	La Gazzetta del Mezzogiorno	09/01/2025	<i>Consorzio bonifica e Comune piantano abeti vicino alle scuole</i>	16
5	La Nazione - Ed. Empoli	09/01/2025	<i>Casse d'espansione .Orme, il primo lotto di lavori finanziato</i>	17
12	La Nazione - Ed. Pistoia	09/01/2025	<i>2025 Anno della sicurezza idraulica "Montemurlo e' ferita dall'alluvione"</i>	18
20	La Voce di Rovigo	09/01/2025	<i>Adigettopulizia per le piastre sulle sponde riviere Matteotti e Balzan a sensi unici altern</i>	19
23	L'Eco di Bergamo	09/01/2025	<i>Rischio allagamenti Mozzo, torrente pulito e lavori al Borghetto</i>	20
34	L'Eco di Bergamo	09/01/2025	<i>Le riserve idriche respirano grazie all'ultima nevicata</i>	22
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	09/01/2025	<i>Anbi. Apprensione meteo sul Mediterraneo mentre si aggrava crisi laghi centro Italia</i>	23
	Forbes.it	09/01/2025	<i>Transizione ecologica ed economia circolare: Coca-Cola Hbc Italia ha investito mezzo miliardo di eur</i>	25
	Gazzettadimantova.it	09/01/2025	<i>Giuseppe Ruffini: «Agricoltura ad alto valore aggiunto. Clima, dazi e mercati le sfide 2025»</i>	27
	Ilfattonissenno.it	09/01/2025	<i>Approvato il finanziamento per gli interventi infrastrutturali nel settore idrico per la Piana di Ge</i>	29
	Ilgazzettinodigela.it	09/01/2025	<i>Per l'agricoltura nella piana di Gela arrivano fondi per 2.675.000</i>	32
	Meteoweb.eu	09/01/2025	<i>Risorse idriche, ANBI: si aggrava la crisi dei laghi in Centro Italia</i>	35
	Torinocronaca.it	09/01/2025	<i>Meteo, pioggia in Piemonte: nel 2024 battuti (quasi) tutti i record. Ma ora e' gia' allarme siccita'</i>	39
	Watergas.it	09/01/2025	<i>Workshop ANBI sui cambiamenti climatici</i>	43



# Consorzio bonifica, piano anti-nutrie

## Presentazione ai sindaci polesani: struttura ad hoc per i roditori

**ROVIGO** Pronto per essere presentato ai circa 50 sindaci del Polesine e del comprensorio di competenza il Piano esecutivo straordinario (durata tre anni) del Consorzio di bonifica «Adige Po» per riduzione e controllo della nutria che danneggia argini e altre opere idrauliche.

La novità principale è la nascita di una struttura organizzata «ad hoc» che accentrerà l'impegno burocratico e l'attività di smaltimento, da sempre elementi di criticità, con l'obiettivo di ridurre drasticamente per i singoli operatori questi compiti.

Il piano straordinario, durata di tre anni, sarà presentato lu-

**Fondi in ballo**  
Dalla Regione e dalla Provincia  
Guerra agli animali che danneggiano gli argini

nedi 13 dicembre alla Consulta dei sindaci del Consorzio «Adige Po» (143 comuni polesani più una parte di Loreo, due nel Veneziano e tre nel Veronese di competenza).

Con stanziamento dalla Regione di 500.000 euro annui (per tutto il Veneto per i prossimi tre anni), si basa sul monitoraggio continuo della presenza della specie, con strumenti informatici e col coinvolgimento di popolazione e volontari.

La copertura scientifica del progetto è garantita dalla consulenza di un esperto in ecologia dei roditori forestali autoctoni e alloctoni. Si tratta di Sandro Bertolino, biologo e

professore all'Università di Torino, organizzatore e direttore responsabile di gruppi di ricerca in Italia e all'estero, autore di numerose pubblicazioni sulla stampa e di documentari divulgativi.

Inoltre il Consorzio «Adige Po» sta per aderire a un progetto-pilota con la Provincia, per una prima fase che interverrà nelle zone a più alta presenza di nutrie, con uno stanziamento della Regione per il Polesine di 100 mila euro. La collaborazione sarà formalizzata con una convenzione che verrà siglata a breve.

**A. A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Mantova

# Accordo Terre dei Gonzaga-Fipsas Recuperati 30 quintali di pesce

• Sono stati recuperati nei canali della rete consortile tra ottobre e novembre. La carpa la specie più diffusa

**MANTOVA** Grazie alla convenzione siglata dal consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po con Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee (Fipsas) Mantova, per la salvaguardia dei pesci presenti nei canali dell'ente, sono stati salvati 30 quintali di pesce.

A diffondere i dati è stato lo stesso consorzio di bonifica: «Nei canali della rete consortile, tra ottobre e novembre, sono stati effettuati importanti recuperi ittici. Un'operazione impegnativa che ha portato al recupero di più di 30 quintali di pesce. Vogliamo ringraziare i volontari della Fipsas per



**Il recupero** L'intervento di salvaguardia dei pesci nei canali

la loro fondamentale collaborazione grazie alla quale sono stati ottenuti questi risultati».

Sono anche state analizzate le diverse tipologie di pesce presente. La specie più presente nei canali del comprensorio è risultata essere la carpa con 1.600 chili di pesce, seguita dal carassio con 600 chili e infine dal pescegatto con 60

chili.

La convenzione è stata rinnovata fino al 2027 all'inizio dell'autunno e il rinnovo era stata fortemente voluta dai vertici del consorzio, particolarmente sensibili alla salvaguardia dei pesci che vivono nei canali della bonifica.

Il consorzio, grazie a questa convenzione, sosterrà, nei

prossimi anni, anche economicamente le attività svolte dalla Fipsas per tutelare la fauna ittica nei momenti critici in cui viene modificato il livello delle acque nei canali della bonifica, necessari alla gestione delle acque nel comprensorio. «La nostra rete - spiega il presidente del consorzio Simone Minelli - è da sempre popolata da fauna ittica importante che sopravvive e si riproduce in grande quantità nelle numerose botti a sifone, dove il pesce sverna indisturbato, oppure nei canali seminaturali. In altri tratti purtroppo le condizioni non sono altrettanto favorevoli e durante lo svaso a fine stagione irrigua si possono verificare situazioni delicate per la sopravvivenza del pesce, cui provvedevano, con tanta passione, i vari gruppi di volontari guidati dalla federazione». **G.P.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



## Coldiretti

# Il nuovo direttore Ruffini: clima e dazi le sfide 2025

Giuseppe Ruffini, 56 anni, agronomo, dal 2014 direttore di Coldiretti Verona, è il nuovo direttore di Coldiretti Mantova. Martedì scorso l'insediamento. «Clima, dazi e mercati le sfide 2025. Le aziende sono pronte solo in parte ad affrontare i cambiamenti climatici». PAGINA 9



Giuseppe Ruffini Coldiretti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Giuseppe Ruffini

DIRETTORE DI COLDIRETTI MANTOVA

# «Agricoltura ad alto valore aggiunto Clima, dazi e mercati le sfide 2025»

Giuseppe Ruffini, 56 anni, agronomo laureato in Scienze agrarie nel 1993 all'Università di Perugia, dal febbraio 2014 direttore di Coldiretti Verona, è il nuovo direttore di Coldiretti Mantova. Il 7 gennaio l'insediamento.

### Che taglio intende dare alla sua direzione?

La Federazione provinciale di Coldiretti è una delle realtà più solide a livello nazionale. Devo ringraziare Erminia Comencini, che mi ha preceduto alla direzione, e intendo muovermi in linea con quello che oggi è Coldiretti a livello nazionale: il più forte sindacato di rappresentanza agricola in Europa e una forza sociale sui territori.

### Su cosa punterà? Più servizi, più formazione, più attività sindacale?

Innanzitutto sul sostegno alle aziende, per continuare ad accompagnarle nel percorso verso innovazione e sostenibilità, anche attraverso la formazione, l'utilizzo di nuove tecnologie e campagne di sensibilizzazione. Proseguirò inoltre l'impegno per avvicinare l'agricoltura ai cittadini. L'attività sindacale proseguirà sulle linee già tracciate; nei prossimi giorni visiterò tutte le zone della provincia.

### Il 2024 è stato un anno difficile per il settore: Mantova ha tenuto? Quali settori hanno retto meglio?

L'agricoltura è, di per sé, un settore complesso, con diverse vocazioni produttive. È molto difficile che tutte le voci che compongono questo mondo si collochino su un quadrante positivo. Il 2024 ha visto i cambiamenti

climatici, ancora una volta, protagonisti con un eccesso di pioggia. Le precipitazioni abbondanti hanno ritardato le semine primaverili e i trapianti di pomodoro, hanno compromesso parte delle allegazioni di meloni e cocomeri, hanno tagliato del 30% le produzioni di cereali autunno vernini, interferendo in parte sulla qualità. Stesso discorso per i pomodori. Sul fronte opposto, la zootecnia ha sostanzialmente tenuto, anche in questo caso con impatti differenti. Le grandi Dop dell'area, Grana Padano e Parmigiano Reggiano, hanno registrato performance record e le premesse per un 2025 sotto una buona stella ci sono tutte, con l'unica incognita dei dazi statunitensi con la sfida di rilanciare i consumi interni. Anche la suinicoltura ha vissuto un mercato effervescente sul piano delle quotazioni dei suini da macello, con prezzi mai raggiunti prima. Per contro, il settore ha vissuto con l'ansia della Peste suina africana. A due velocità l'ortofrutta, con settori come la pera mantovana Igp che soffre gli effetti dei cambiamenti climatici e continua a vivere la stagione degli espianti.

### Cosa teme di più per il 2025?

L'agricoltura mantovana, per quanto sia fra quelle a più alto valore aggiunto grazie a una Dop Economy consolidata, è esposta a diversi rischi. Oltre ai cambiamenti climatici, un altro elemento di incertezza è legato alla volatilità dei mercati, che possiamo in parte superare rafforzando le filiere territoriali, ma dobbiamo essere consapevoli che rischi geopolitici, logistica globale, ma-

cro-scenari possono influire pesantemente. Timori anche per i dazi per le altre incognite di natura internazionale. Dinamiche che si mescolano a questioni interne, come la carenza di manodopera e come la capacità di spesa delle famiglie, che sarà una variabile da considerare. **L'agricoltura mantovana è pronta ad affrontare i rischi dei cambiamenti climatici?**

Direi che lo siamo, ma solo in parte. Possiamo in parte proteggerci attraverso le assicurazioni e con soluzioni tecniche quali per esempio i cannoni anti-grandine o rimedi per contrastare le gelate nei vigneti e nei frutteti. Accanto a questo, anche la gestione dell'acqua e il miglioramento delle infrastrutture dei consorzi di bonifica presenteranno soluzioni efficaci. Tuttavia, servirà un piano su scala nazionale, come era stato definito dal Piano invasi presentato da Coldiretti e Anbi. E saranno fondamentali ricerca e innovazione sul fronte delle Tecnologie di evoluzione assistita per avere specie più resistenti ai cambiamenti climatici. A livello europeo, inoltre, bisognerà ridisegnare la Politica agricola comune assicurando più spazio ai fondi per il contrasto ai rischi del climate change. Consapevoli che anche su questo fronte l'innovazione dovrà essere il motore principale.

### La nostra agricoltura è davvero sostenibile dal punto di vista ambientale?

Sono i numeri a dirlo. Gli agricoltori e gli allevatori hanno investito in questi anni e continuano a investire in innovazione, agricoltura di precisione, miglioramento del benessere animale, delle

diete alimentari per ridurre le emissioni in zootecnia. Si può fare di più? Sicuramente, e in quest'ottica siamo aperti all'innovazione tanto sul processo produttivo quanto sulle produzioni. Bisogna però superare le ideologie e lasciarsi guidare dai dati oggettivi.

### Nel Basso Mantovano si è aperto un dibattito sulla concentrazione degli allevamenti, con il comune di Gonzaga che ha posto dei limiti. D'accordo o contrari a una concertazione con gli enti?

Coldiretti è da sempre favorevole al confronto e al dialogo, purché costruttivo. E quando parliamo di agricoltura parliamo del futuro dell'Europa. Abbiamo la necessità di coniugare lo sviluppo economico delle aree rurali con le esigenze legittime dei cittadini: aspetti che passano da una crescita armonica dell'agricoltura. Ho citato l'Europa non a caso: il governo olandese, dopo aver cercato negli anni scorsi di acquistare a prezzo di mercato le stalle per impedire la crescita della zootecnia, ha adottato ora un atteggiamento meno estremista, consapevole dei progressi compiuti dalle imprese. Azzoppare l'agricoltura significa indebolire la sovranità alimentare dell'Unione europea, S.P.



**Giuseppe Ruffini** Il direttore di Coldiretti si è insediato lunedì

“

*Le aziende sono pronte  
 soltanto in parte  
 ad affrontare  
 i cambiamenti climatici*

“

*Il settore è sostenibile:  
 sono i numeri a dirlo  
 Sì al confronto ma bisogna  
 superare le ideologie*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



# «Le tasse comunali non aumenteranno Al via i cantieri per sistemare le strade»

**Pavullo** È stato approvato il bilancio di previsione 2025

**Pavullo** «Abbiamo scelto di non aumentare le tasse. Così da non gravare ulteriormente sulle famiglie, che sappiamo essere già in difficoltà».

Così il sindaco di Pavullo Davide Venturelli, attraverso un post sui social, ha commentato l'approvazione del bilancio del bilancio di previsione 2025.

«Andrea Magagnoli, capogruppo di maggioranza, ha sottolineato due obiettivi cruciali: garantire i numerosi servizi essenziali per infanzia, disabilità, fasce deboli e anziani e

continuare ad investire in opere strategiche – ha proseguito Venturelli – L'amministrazione ha operato in un contesto complesso, con una crisi del bilancio corrente causata dall'aumento dei costi energetici, dei materiali, dei tassi d'interesse e dei servizi sociali. Le entrate sono rimaste stabili o diminuite, e le recenti decisioni governative hanno ridotto ulteriormente le risorse a disposizione degli enti locali. Nonostante queste difficoltà, l'amministrazione ha scelto di non aumentare le tasse comu-

nali, grazie a un importante lavoro di ricerca di risorse esterne e all'utilizzo attento dell'indebitamento».

Il sindaco ha poi elencato una serie di opere strategiche in partenza: «Partiranno i cantieri per il ripristino delle strade danneggiate dalle alluvioni, finanziati dai fondi concessi dal generale Figliuolo. Lo stadio Minelli sarà riqualificato. Altri progetti prevedono la riqualifica della piscina estiva, l'ampliamento dell'area camper, la sistemazione del parco dei Frati e la creazione del nuo-

vo parco giochi di viale Martiri. Il Consorzio strade vicinali tornerà operativo dopo otto anni di inattività, permettendo interventi sulla viabilità delle frazioni. Inoltre, la collaborazione con i Consorzi di Bonifica Burana ed Emilia Centrale ha portato finanziamenti per cantieri sul territorio, generando lavoro per le ditte locali. Stiamo studiando con Domus Assistenza un possibile recupero del convento, abbandonato da quasi dieci anni, oltre ad alcuni interventi sul parco Ducale e la messa in sicurezza della pineta di mezzo grazie ai fondi Mab Unesco».

**Le opere**  
Partono i lavori per sistemare le strade. Lo stadio Minelli sarà riqualificato, così come la piscina comunale. In fase di studio il recupero del convento abbandonato da dieci anni.



**Davide Venturelli**  
Sindaco di Pavullo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Parizzi, dalla Coldiretti diventa il nuovo direttore di Anbi Veneto

## TUTELA DEL TERRITORIO

ROVIGO Silvio Parizzi è il nuovo direttore di Anbi Veneto – Associazione Regionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, raccogliendo, così, il testimone di Andrea Crestani. Classe 1969, di Reggio Emilia, Parizzi ha rivestito negli ultimi 11 anni il ruolo di direttore di Coldiretti Rovigo, posizione che gli ha permesso di conoscere a fondo l'importanza del lavoro dei consorzi di Bonifica nella gestione della risorsa irrigua, nella prevenzione del rischio idraulico e nella tutela ambientale del territorio. Spetterà a lui, dunque, insieme al presidente di Anbi Veneto Francesco Cazzaro, il cui mandato scadrà in primavera, l'attività di coordina-

mento degli 11 Consorzi di Bonifica del Veneto: un lavoro che avverrà in stretta collaborazione con Anbi nazionale, la Regione del Veneto, i rappresentanti delle attività produttive, a partire dal comparto agricolo, e i rappresentanti della società civile.

## LE FUNZIONI

I consorzi di Bonifica del Veneto operano su 1,2 milioni di ettari, gestiscono 26 mila chilome-



«I CONSORZI SEMPRE PIÙ IMPORTANTI IN QUESTA EPOCA»

Silvio Parizzi  
neodirettore

tri di corsi d'acqua con funzioni irrigue e di scolo, 400 impianti idrovori e oltre 100 invasi per la sicurezza idraulica di 4,3 milioni di cittadini, pari all'89% della popolazione regionale. «Inizio quest'esperienza con un forte senso di responsabilità – afferma il neo direttore Silvio Parizzi -, ben consapevole dell'importanza sempre maggiore che i consorzi di Bonifica stanno acquisendo, in epoca di cambiamenti climatici, nel far fronte ai lunghi periodi siccitosi e agli eventi meteo estremi che interessano tutto il Paese».

«Il sistema della Bonifica regionale vede in Silvio Parizzi la persona più adatta per portare avanti il ruolo di collaborazione tra le istituzioni», ha affermato il presidente Francesco Cazzaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



# Regione e Consorzio Adige Po uniti nella lotta alle nutrie

## LA MINACCIA

ROVIGO La Regione Veneto accelera nella lotta contro la diffusione delle nutrie, stanziando 500.000 euro l'anno per i prossimi tre anni. In linea con questa iniziativa, il Consorzio di Bonifica Adige Po ha sviluppato un piano esecutivo straordinario della durata triennale, mirato al controllo e alla riduzione della specie nel territorio polesano.

Il piano, che si integra con la pianificazione regionale, punta su monitoraggi continui attraverso strumenti informatici e sul coinvolgimento della popolazione e dei volontari. Tuttavia,

per superare criticità legate alla burocrazia e allo smaltimento, il Consorzio ha deciso di centralizzare queste attività in una struttura dedicata, riducendo il carico operativo sui singoli.

## L'OBIETTIVO

Il progetto gode del supporto scientifico del professor Sandro Bertolino, esperto di ecologia dei roditori e docente presso l'Università di Torino, noto per il suo contributo a studi e congressi internazionali. L'obiettivo del Consorzio è attuare un intervento straordinario per arginare i danni provocati dalle nutrie, che stanno compromettendo arginature, colture e centri abitati. «Si tratta di una disponibilità

straordinaria – spiega il presidente Roberto Branco – che esula dalle nostre competenze statutarie, ma che mettiamo a disposizione come ente attuatore della Regione e della società polesana per risolvere una problematica che affligge il territorio». Il piano verrà presentato il 13 gennaio durante la prima riunione della consulta dei sindaci del Consorzio Adige Po, coinvolgendo le amministrazioni comunali e gli enti territoriali, fondamentali per garantire il successo dell'iniziativa. Il progetto nasce dopo un lungo dialogo tra i principali attori interessati e prevede, nella sua fase iniziale, un intervento pilota in collabo-

razione con la Provincia di Rovigo. Con uno stanziamento regionale di 100.000 euro, si interverrà nelle aree a più alta densità di nutrie. La collaborazione con la Provincia sarà formalizzata attraverso una convenzione che verrà siglata a breve.

Il presidente Branco ha espresso soddisfazione per il sostegno dell'assessore regionale Cristiano Corazzari e per l'impegno della Coldiretti, definendo il piano esecutivo «un documento senza precedenti». La sfida contro le nutrie è ufficialmente iniziata, con l'obiettivo di proteggere e valorizzare il territorio del Polesine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FONDI DAL VENETO La Regione ha stanziato 500 mila euro

IL PIANO PUNTA SU MONITORAGGI CONTINUI ATTRAVERSO STRUMENTI INFORMATICI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



BADIA POLESINE Il problema degli allagamenti da anni mette in crisi la città e i dintorni

# Lotta agli allagamenti, impegno per la prevenzione confermato

► L'assessore Segantin: «Manutenzione e pulizia in convenzione con Acquevenete»

► Venerdì 17 un confronto sulle nutrie che danneggiano gli argini dei fiumi

## BADIA POLESINE

Nel 2025 continuerà l'impegno del Comune per provare a far fronte al problema degli allagamenti. Lo ha annunciato in consiglio comunale il vicesindaco Stefano Segantin nella relazione relativa ai propri referati. «Per la manutenzione e la pulizia delle caditoie - ha affermato - il Comune ha confermato l'adesione alla proposta di convenzione di Acquevenete per contenerne i costi. Acquevenete contribuirà alla spesa e avvierà i lavori da gennaio sulla base dell'elenco fornito dagli uffici comunali. La spesa prevista per l'amministrazione è di 10mila euro. Oltre a quanto previsto per le caditoie, è stato assegnato un servizio di pulizia di

condotte fognarie di acque bianche e relative caditoie, non in gestione ad Acquevenete, ma di competenza del Comune. Tale esigenza deriva da una verifica sul posto svolta nelle aree coinvolte da allagamenti nei mesi di maggio e giugno scorsi, dove sono stati rilevati dei depositi di materiale nelle condotte che compromettono l'efficienza del deflusso delle acque meteoriche».

Rispetto ai fossati «sono stati effettuati dei controlli localizzati per rilevare la capacità di invaso dei fossati. Alcune situazioni riscontrate richiedono un intervento specifico di scavo. È stato quindi assegnato l'incarico ad una ditta specializzata che procederà con i lavori. Altri interventi di scavo sono stati svolti sia in emergenza che a

posteriori (ad esempio in via Bovazecchino) ed altre opere richiedono una progettualità più dettagliata. Pertanto il Comune si avvale della professionalità dei tecnici del Consorzio di bonifica Adige Po per lo studio delle azioni da intraprendere sul territorio, come per la frazione di Villafora, dove il progetto preliminare è in fase di conclusione».

## LOTTA ALLA NUTRIA

L'assessore comunale ha anche parlato del contrasto alla nutria, tema che porterà a Badia esperti ed autorità il prossimo venerdì, 17 gennaio, nel corso di un convegno che si svolgerà dalle 18 nella sala civica Gidoni di via Don Minzoni. L'incontro servirà a fare il punto della situazione sul conten-

imento della presenza dell'animale sul territorio comunale. Ad introdurre i lavori sarà lo stesso vicesindaco, mentre a moderare è atteso Luca Bellotti già sottosegretario, promotore della legge per il contenimento della nutria e del cormorano. Interverranno il presidente del collegio dei periti agrari della Provincia di Rovigo Massimo Pezzuolo; il numero uno del Consorzio di Bonifica Adige Po Roberto Branco; il direttore dell'ente consortile Marco Volpin e l'assessore regionale Cristiano Corazzari. Durante la discussione in consiglio, Segantin ha infatti posto l'accento sui finanziamenti regionali stanziati con bandi nel 2023 e nel 2024.

**Federico Rossi**

RIPRODUZIONE RISERVATA



# Raccolti 20mila euro dai volontari «Aiuti a 40 famiglie alluvionate»

Le associazioni di Castellina Marittima insieme per aiutare gli abitanti delle Badie  
Il coordinatore delle iniziative: «Un risultato sopra le aspettative. Grazie a tutti»

di **Claudia Guarino**

**Castellina** Era l'ottobre scorso quando l'onda di piena del torrente si è abbattuta con tutta la sua forza sulla piccola frazione delle Badie, colpendo auto e persone, allagando strade e case. Poi, con fatica, sono iniziate le operazioni di pulizia e ricostruzione. E, con loro, la conta dei danni. Il Comune di Castellina Marittima ha attivato subito interventi in somma urgenza per 100mila euro e oltre 40 famiglie hanno segnalato di aver subito danni. Adesso, per loro, arriva un primo ristoro, frutto della solidarietà e della dedizione delle associazioni del paese che, grazie a eventi di raccolta fondi, sono riusciti a mettere insieme 20mila euro. «La risposta è andata oltre le nostre aspettative – spiega Valerio Palmieri, che si è occupato di coordinare le varie associazioni –. Poi passeremo ai rimborsi».

Nel frattempo continua l'iter per il riconoscimento dello stato d'emergenza, passaggio che garantirà fondi pubblici. «E abbiamo chiesto alla Regione – spiega il sindaco di Castellina Alessandro Giari – che si adegui l'intero assetto idraulico della zona». Ma andiamo con ordine.

## La beneficenza

Lato beneficenza, «le varie associazioni hanno organizzato cene di solidarietà, serate a tema, tombolate e spettacoli – racconta Palmieri – e c'è stata anche una raccolta fondi online che ha permesso di ottenere settemila euro». E tutto questo lavoro ha permesso di mettere insieme 20mila euro da destinare alle famiglie alluvionate. In che modo? «La cifra è stata gestita direttamente dalle associazioni, che hanno messo insieme le segnalazioni inviate dai cittadini danneggiati in Comune». E così i 20mila euro sono stati suddivisi in modo propor-

zionale. «Si tratta di importi modesti, ma credo sia da apprezzare il gesto, sperando che entrino in campo Regione e Stato».

## I ristori

Cosa che si augura anche il sindaco. «Il governo – sottolinea Giari – ha adottato l'atto per il riconoscimento dello stato di emergenza anche per il nostro Comune, ma manca la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Non appena pubblicato e nominato il commissario straordinario, che normalmente è il presidente della Regione, saranno convocati gli incontri per definire il programma degli interventi possibili. E noi insisteremo per il riassetto idraulico dell'area. Il presidente Eugenio Giani, peraltro, ha garantito che nei primi mesi del 2025 avrebbe assunto l'impegno di spesa sul bilancio regionale, per un primo sostegno alle famiglie e alle attività economiche danneggiate dall'alluvione, in attesa di possibili ristori provenienti dal ministero».

## I fossi

Nel frattempo è in corso la pulizia dei fossi. «L'amministrazione – aggiunge il sindaco – aveva già fatto richiesta al Consorzio di bonifica di intervenire al più presto per le manutenzioni straordinarie dell'alveo del Marmolaio e in questi giorni i lavori sono iniziati partendo dall'area a monte». Inoltre «abbiamo parlato con la provincia per attivare un sistema di sensori nei fossi che emani un allarme se il livello dell'acqua supera un certo limite». Il tutto in vista di un progetto di messa in sicurezza idraulica dell'area di cui, gioco forza, dovrà occuparsi il Genio Civile della Regione Toscana. Almeno, questo è l'auspicio dell'amministrazione. «Ho già parlato con il presidente la Regione e oggi con il dirigente del settore Ambiente per capire come agire per la definizione di un progetto di sistemazione idraulica, in grado di mettere in sicurezza l'abitato delle Badie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serve un progetto di sistemazione idraulica così da rendere sicuri i centri abitati

**Il sindaco Giari:  
«Il governo ha adottato  
l'atto per lo stato  
d'emergenza ma manca  
l'uscita in Gazzetta»**

## Acqua alta

Nella notte tra il 25 e il 26 ottobre scorsi alle Badie è esondato il torrente Marmolaio provocando ingenti danni



In alto  
 a destra  
 Le Badie  
 sott'acqua  
 alla fine  
 dell'ottobre  
 scorso  
 A destra  
 il materiale  
 portato fuori  
 dalle case  
 allagate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



# Moria di nutrie dentro Fosso Guidario

L'Asl farà esaminare le acque e allenterà Arpat. I cittadini: rimuovete le carcasse

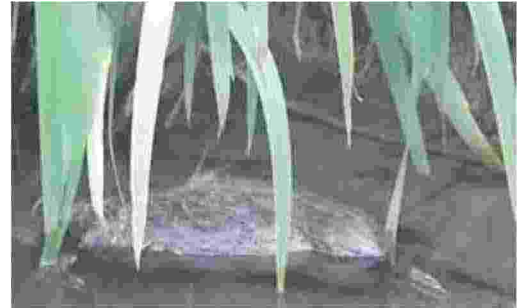
**L'allarme**  
Trovati  
morti  
anche piccioni  
e aironi

**Viareggio** Moria di nutrie nel Fosso Guidario alle porte della città. Oltre ai roditori, nelle stesse acque, hanno trovato la morte piccioni e qualche airone. I cittadini che hanno dato l'allarme – e che chiedono con forza la rimozione delle carcasse dal fosso – temono che gli animali siano stati avvelenati.

Il Consorzio di bonifica, interpellato dal *Tirreno*, spiega di non avere competenza sugli animali morti e di attendere un eventuale coinvolgimento da parte della Asl. I cui veterinari, messi a conoscenza del

caso dal *Tirreno*, hanno fatto sapere di voler procedere con un campionamento delle acque del fosso e relative analisi da parte dell'Istituto zooprofilattico competente.

L'Azienda sanitaria informa che porterà la situazione di Fosso Guidario all'attenzione anche della Agenzia regionale per l'ambiente (Arpat). Rimane aperta la questione di qualsiasi Ente competente alla rimozione degli animali morti. Ma rimangono anche tutti i dubbi sulla qualità delle acque dei fossi che circondano la ex discarica delle Carbo-



naie, bonificata con fondi della Regione ma solo per la matrice suolo, così come certificato dalla stessa Arpat.

**Donatella Francesconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una delle nutrie morte (immagine 50News)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



## Consorzio bonifica Terminati i lavori sul rio Strettoia

► Sono terminati i lavori di scavo e risagomatura del Rio Strettoia da parte del Consorzio di Bonifica Toscana Nord: l'opera ha riportato l'alveo del corso nelle condizioni ottimali per permettere un regolare deflusso dell'acqua. Si tratta di un canale importante per la Versilia: dopo avere attraversato l'abitato di Strettoia, entra infatti nella pianura versiliese e in prossimità del Lago di Porta si immette nel Fiume Versilia. E ha caratteristiche peculiari perché dai versanti un po' più ripidi delle colline, quando entra nella pianura si trova in una zona quasi pianeggiante: questa brusca riduzione di pendenza del corso d'acqua provoca un deposito dei sedimenti provenienti da monte, trasportati dalla corrente liquida in occasione delle piene. Questi sedimenti si accumulano sul fondo andando a ridurre la sezione dell'alveo e la capacità del rio Strettoia di far fronte a piogge più intense.

Era necessario l'intervento del Consorzio di Bonifica per riportare le cose alla normalità: il tratto interessato, oggetto di rilievi di dettaglio prima della fase di cantiere, va dalla ferrovia fino a qualche centinaio di metri a monte della stessa, allo scopo di aumentare la luce libera sotto i ponti della ferrovia e dell'Aurelia e garantire una pendenza minima tale da permettere un regolare flusso di acqua; inoltre è stato realizzato un salto di fondo di mezzo metro, con la posa in opera di massi ciclopici. Un intervento da 23mila euro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**POTENZA**

# Consorzio bonifica e Comune piantano abeti vicino alle scuole

● **POTENZA.** Un'iniziativa che unisce natura ed educazione ha visto diverse scuole della città di Potenza e luoghi frequentati dai bambini trasformarsi in piccoli boschi urbani, grazie alla piantumazione di abeti. "L'obiettivo di questa iniziativa, - spiega l'assessore alle Politiche per l'Infanzia Federica D'Andrea - nata dalla preziosa collaborazione tra il Comune di Potenza e il Consorzio di bonifica, è quella di sensibilizzare i più giovani sull'importanza della tutela dell'ambiente. Gli abeti non sono stati scelti a caso.

Questi alberi rappresentano la resilienza e la forza della natura. Piantarli vicino alle scuole e in spazi dedicati ai bambini significa non solo offrire un elemento decorativo ma anche un'opportunità educativa. Gli abeti piantati continueranno a crescere anche dopo le festività, trasformandosi in un patrimonio verde per le comunità mentre, le storie narrate attraverso le matite, saranno un ricordo indelebile nei cuori dei più piccoli. Con il Natale alle spalle questa iniziativa ci ricorda che il regalo più bello che possiamo fare ai bambini e al pianeta è la cura, l'attenzione e la possibilità di immaginare un futuro migliore, radicato in gesti semplici e significativi".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Casse d'espansione Orme, il primo lotto di lavori finanziato

Il progetto vale 11 milioni di euro: ecco il cronoprogramma

EMPOLI

Una 'valvola di sfogo' del torrente Orme per mettere in sicurezza da alluvioni Martignana e la stessa Empoli, ovvero una cassa d'espansione: verrà costruita nel fondovalle Orme e adesso è stato finanziato per quasi sei milioni di euro il primo lotto dei lavori, pur non avendo ancora una tempistica esatta. Ma il passo avanti è decisivo. Ricordiamo che anche nel recente passato la zona è stata interessata da allagamenti, in caso di forti piogge. Nel 2013, frazione di Montespertoli in parte, e in parte di Empoli, venne interessata da un'alluvione che provocò diversi danni. Vi fu anche un'inchiesta della Procura della Repubblica (con due assoluzioni in primo grado). Al di là della vicenda giudiziaria, c'è il dato

di fatto che il Comune di Empoli ha messo nero su bianco nei giorni scorsi: «Sulla base degli studi idraulici della Regione Toscana, Ufficio del Genio civile, considerati gli allagamenti verificatisi nel corso degli anni, con conseguenti danneggiamenti alla proprietà pubblica e privata, occorre – si spiega – prevedere interventi di mitigazione del pericolo idraulico sul torrente Orme e sul rio Piovola».

**La ricetta** giusta sta nelle casse di espansione: se ne parla da svariati anni, la stima dei costi supera gli 11 milioni di euro, motivo per cui si è deciso di procedere per gradi e dunque oggi si arriva a finanziare il primo lotto. Il Comune ha coinvolto l'Unione ed anche il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, da poche settimane presieduto dall'ex sindaco di Montelupo Paolo Masetti che conosce benissimo la si-



Operai su un cantiere (foto d'archivio)

tuazione. Ricordiamo altresì che, sempre nell'ottica della tutela dell'Empolese, la Bonifica è ora impegnata nell'istruttoria dell'appalto per il secondo lotto della costruzione delle casse di laminazione in bassa Pesa, tra San Vincenzo e Montelupo. Le casse di laminazione consentono l'espandersi del fiume anche senza il regime di piena. Quelle di espansione (come ad esempio il progetto sull'Orme) si riempiono in caso di piena.

**Andrea Ciappi**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



# 2025 anno della sicurezza idraulica «Montemurlo è ferita dall'alluvione»

Gli impegni del sindaco Calamai: «Non ci fermeremo fino a quando non saranno portati a termine tutti i lavori»

## MONTEMURLO

### Sindaco Calamai, tracciamo un bilancio del 2024.

«Il 2024 è stato un anno importante. A giugno scorso il passaggio elettorale delle amministrative ci ha dato un riscontro straordinario da parte dei cittadini. Alla base del nostro lavoro c'è sempre stato il confronto diretto e puntuale, l'ascolto delle esigenze vere della gente e della comunità, cercando di tenere insieme la qualità della vita, lo sviluppo, la sicurezza e il benessere di chi abita a Montemurlo».

### L'anno si è chiuso con la partenza del progetto del centro cittadino di Oste, dopo aver portato a termine il grande centro di Montemurlo.

«Attraverso gli interventi Pnrr stiamo mettendo le basi per una Montemurlo ancora migliore, più vivibile e con più di servizi. Nei prossimi anni la Fabbrica Rossa, come la Casa della Comunità, saranno le protagoniste. Come avevamo preannunciato, con la fine del 2024 sono partiti tutti gli interventi finanziati con fondi del Pnrr che ammontano a 15 milioni di euro. L'opera più importante è sicuramente rappresentata dal nuovo centro cittadino di Oste che porterà ad un nuovo rilancio della frazione. Lo scorso 18 dicembre abbiamo compiuto il gesto simbolico della posa della prima pietra».

### Nonostante gli sforzi non sono mancate le polemiche anche alla posa della prima pietra?

«Certe osservazioni sono insite in una comunità vitale com'è quella di Montemurlo e fanno parte del naturale dibattito che si accende ogni qual volta si attua una grande trasformazione. Lo stesso centro cittadino di Montemurlo è stato il fulcro di accese discussioni prima che venisse realizzato, ma una volta concluso ha dimostrato il valore della visione di sviluppo portata avanti. La rigenerazione urbana della ex Fabbrica Rossa porterà un ritorno importante in termini di miglioramento della frazione di Oste e più in generale per tutta la comunità».

### Non si può non parlare di rischio idraulico?



Il sindaco di Montemurlo Simone Calamai al suo secondo mandato

**C'è il finanziamento del Consorzio per il potenziamento dell'impianto idrovoro sull'Agnaccino a Oste**

**Le polemiche sono insite in una comunità vitale come la nostra e fanno parte del naturale dibattito**



Uno degli interventi di sistemazione del tratto fognario lungo la Montalese

«Come amministrazione ci siamo dati un fermo obiettivo: migliorare dal punto di vista strutturale le condizioni di sicurezza e di difesa del suolo del territorio. Nel corso del 2024 abbiamo portato avanti diversi milioni di interventi di somma urgenza per i ripristini. Adesso è necessario procedere con gli interventi di mitigazione necessari. È im-

portante che Montemurlo sia diventato - a seguito delle nostre richieste - un Comune pilota a livello regionale. Sono infatti partiti nel corso dell'anno passati gli studi, sia della Regione che di Publicacqua, sul nostro sistema idraulico che ci permetteranno di avere una visione a 360 gradi delle varie interconnessioni e completa delle soluzioni ne-

cessarie per risolvere le criticità esistenti. Per questo ora è importante non fermarsi di fronte a nulla ed ottenere la realizzazione degli interventi di competenza di altri enti ed ottenere le risorse necessarie per attuare tutti gli interventi strutturali per la messa in sicurezza».

### Buone notizie in arrivo?

«Sì, relative al finanziamento da parte del Consorzio di Bonifica del potenziamento dell'impianto idrovoro e della cassa di espansione sul torrente Agnaccino a Oste e la soluzione per la prossima ricavatura dal materiale detritico presente nel torrente Bagnolo. È, invece, in partenza l'intervento di Publicacqua della realizzazione del nuovo invito dello scarico fognario su via Oste, una sorta di facilitatore per favorire il deflusso in fognatura delle acque meteoriche provenienti dalla della zona di via Pomeria, via Due Giugno e via Quarto dei Mille, strade che, in caso di piogge intense, presentano le maggiori criticità».

### Tanti impegni che si uniscono al sociale, cultura e scuola

«Solo per la gestione degli interventi socio-assistenziali, abbiamo stanziato 1 milione e 150 mila euro, mentre sono 555 le persone con varie problematiche, seguite dai nostri servizi sociali. Non si può dimenticare poi l'impegno per combattere la dispersione attraverso l'attivazione di un dopo-scuola gratuito».

Silvia Bini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



**VIABILITA'** Ordinanza in vigore fino al 28 febbraio

**Adigetto: pulizia per le piastre sulle sponde riviere Matteotti e Balzan a sensi unici alternati**

BADIA POLESINE - Viabilità modificata per la pulizia delle piastre di sponda dell'Adigetto. Come comunica un'ordinanza della Polizia locale, fino al prossimo 28 febbraio si è reso necessario provvedere alla modifica temporanea della viabilità sulle riviere Matteotti e Balzan "al fine di consentire il costante avanzamento dei lavori di manutenzione del canale Adigetto". Il programma di lavoro - si specifica nel documento - prevede l'esecuzione della pulizia delle piastre di sponda esistenti in centro a Badia Polesine. I lavori sono in corso di esecuzione nel rispetto delle prescrizioni contrattuali con il Consorzio di Bonifica Adige Po. Al fine del completamento dei lavori, si rende necessario eseguire le operazioni di pulizia delle sponde, e si dovrà occupare, all'occorrenza, parti di carreg-

giata destinate alla circolazione dei veicoli su riviera Matteotti e riviera Balzan". Per eseguire gli interventi si modificherà temporaneamente la viabilità, nei giorni di effettiva esecuzione delle opere ed in base alle reali esigenze, mediante istituzione del senso unico alternato regolato da movieri o impianto semaforico sulle riviere interessate. "Il provvedimento - si legge ancora nell'ordinanza - dovrà essere adottato sulla base delle reali necessità connesse alle lavorazioni per la soluzione di problematiche contingibili di sicurezza della incolumità delle persone e di salvaguardia delle cose non altrimenti risolvibili in modo da limitare i disagi alla circolazione".

**So. Bo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



# Rischio allagamenti Mozzo, torrente pulito e lavori al Borghetto

**Gli interventi.** Le opere sulle sponde e l'alveo del Riolo. Entro fine mese sarà allargata la vasca di laminazione nel quartiere. Affidata analisi geologica a team di esperti

## BRIAN ARNOLDI

Il 2025 si apre con una serie di interventi contro gli allagamenti e il dissesto idrogeologico a Mozzo.

Dopo i problemi causati dal maltempo nel corso dello scorso anno in diverse parti del paese - da via Pascolo dei Tedeschi al quartiere Borghetto, fino alle pendici del «monte» - l'amministrazione comunale ha deciso di avviare una serie di lavori volti a prevenire ulteriori danni nei prossimi mesi.

L'ultimo intervento, svolto a cavallo tra fine 2024 e inizio 2025, ha riguardato il torrente Riolo: «Grazie alle condizioni meteo favorevoli e al basso apporto idrico del corso d'acqua, abbiamo effettuato la pulizia di oltre 300 metri di sponde e alveo del Riolo. Sono stati ripuliti alberi, arbusti ed erba infestante, oltre ai rifiuti gettati impropriamente. Il tratto interessato è quello che parte dal sistema di chiusa in via Pascolo dei Tedeschi fino all'imbocco del tratto tombato

sotto l'area industriale», spiega il sindaco di Mozzo Gianluigi Ubiali.

Il primo cittadino mozzese conferma che «l'intervento è parte di un progetto più complessivo di riqualificazione della zona della Villa d'Almè-Dalmine. Quel tratto è rimasto di competenza della Provincia fino a qualche mese fa, perché rientrava nell'area di cantiere della strada. In quel periodo non sono stati svolti i lavori manutenzione: quando l'area è tornata di competenza comunale, abbiamo notato che dentro il fiume erano nati alberi e arbusti. In seguito ai temporali dello scorso anno e al rischio di ostruzione dei passaggi del Riolo da parte delle piante e dei rifiuti, abbiamo deciso di intervenire con un lavoro di taglio e asportazione, che ha riguardato soprattutto le piante più grandi».

Il Comune di Mozzo ha fatto tesoro dell'esperienza del 2024 - quando il Riolo era arrivato vicino alla rottura degli argini a causa del maltempo - e vuole evitare che eventi simili si verifichino di nuo-

vo: «I lavori svolti sul Riolo sono stati portati avanti in via preventiva. Negli ultimi due allagamenti abbiamo notato che piante e arbusti potevano rompersi, intasando i passaggi sotterranei del fiume sotto la Villa d'Almè-Dalmine. Abbiamo deciso di intervenire ora per evitare che con le piogge primaverili si verifichino nuovi allagamenti», continua Ubiali. Anche il resto del corso del torrente è stato attenzionato in vista delle piogge primaverili: «La parte alta del Riolo, quella che scende da via Pascolo dei Tedeschi, viene mantenuta mediante una convenzione e un accordo con il Consorzio di Bonifica. Non è il Comune di Mozzo a programmare ed effettuare gli interventi, ma possiamo sollecitarli quando vediamo che ci sono dei ritardi e dei problemi».

Novità per la prevenzione del dissesto idrogeologico sono in arrivo anche per il quartiere Borghetto, che si trova dalla parte opposta del «monte» e che lo scorso anno è stato anch'esso oggetto di allagamenti in caso di mal-

tempo. Il Comune ha incaricato un team di esperti di effettuare uno studio geologico sull'area del Borghetto, per programmare interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico dal 2025 in poi. «Si tratta di un intervento complesso, perché bisogna capire come è evoluta l'edificabilità dell'area negli ultimi trent'anni e come ciò ha modificato i canali di scolo e le pendenze», dichiara Ubiali. E conclude: «Nel breve periodo, entro fine gennaio, abbiamo intenzione di ripulire e allargare la vasca di laminazione che separa la "Porta del Parco" dalle prime abitazioni del quartiere. La vasca non è molto grande, e per giunta con gli anni si è riempita di terra: per questo abbiamo in programma di ripulirla e di allargarla. Vogliamo sfruttare queste settimane per i lavori perché ora le piogge sono poco intense. Anche per lo studio geologico abbiamo chiesto un completamento entro inizio primavera, in modo da effettuare le riparazioni necessarie prima dei prossimi temporali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



■ Il sindaco Ubiali:  
 «In azione adesso  
 per evitare pericoli  
 con le piogge  
 primaverili»

■ Tolti arbusti,  
 alberi e rifiuti  
 dal corso d'acqua  
 in un tratto di oltre  
 300 metri



Completata la pulizia di alveo e argini del torrente Riolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



# Le riserve idriche respirano grazie all'ultima nevicata

==== Allarme rientrato. Almeno per ora. Dopo l'Sos lanciato a fine anno per lo stato delle riserve idriche lombarde fra laghi alpini, bacini idroelettrici e neve in montagna, le neviccate degli ultimi giorni sono state un toccasana: «La neve in montagna e la leggera pioggerellina in pianura sono stati la situazione ideale per dare sollievo alle risorse idriche – dice Mario Reduzzi, direttore del Consorzio di

bonifica della Media pianura bergamasca e di Anbi Lombardia, l'Associazione dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue –. Le neviccate abbondanti, specie in Valtellina e nelle valli bresciane, sono una buona riserva d'acqua per Adda e Oglio. Nelle nostre valli ha nevicato meno e l'apporto d'acqua per Brembo e Serio sarà inferiore, ma a ogni modo i due giorni di pioggia e neve han-

no fatto bene a tutti i fiumi. La nostra preoccupazione è di disporre dell'acqua necessaria per irrigare le coltivazioni dalla primavera in poi, in modo da garantire derrate alimentari di buona qualità e quantità. Speriamo, quindi, che le previsioni meteo ci portino altra neve».

La situazione delle riserve d'acqua rimane comunque sotto la lente d'ingrandimento: «Abbiamo riaperto il dossier siccità – conclude Reduzzi – e stiamo organizzando un tavolo con Regione Lombardia proprio per fare il punto sulla situazione idrica lombarda».

**Cl. Es.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# il Fatto Nisseno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



### CHIRURGIA GUIDATA

MASSIMA PRECISIONE MINIMA INVASIVITÀ  
RIMENTICARE LA PAURA DEL DENTISTA  
E TORNARE AD ESSERE  
SICURI DI SOGGRIERE

**clicca qui**

E SCOPRI COSA DICONO DI NOI I NOSTRI PAZIENTI



**NAIMA**  
GRIFFE

Profumeria Cosmetica Make up

profumerigriffe.com

Salsa di pomodoro ciliegino/  
datterino Primo Amore  
cl 33  
Al lit 2,27

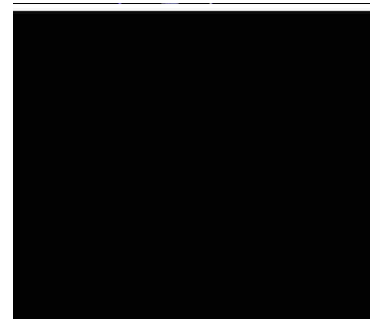
**0,75**

MAX 33 PZ.  
AL GIORNO

**NAIMA**  
GRIFFE

Profumeria Cosmetica Make up

profumerigriffe.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



**il Centesimo**  
Ogni giorno a un prezzo speciale  
DALL'8 AL 15 FEBBRAIO 2025

**SUPER SCONTI**  
DAL 10% AL 20%

**PISELLI FINISSIMI**  
PISELLI FINISSIMI  
IGELA  
450g

**€ 0,89**  
/ 1KG = € 1,98



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

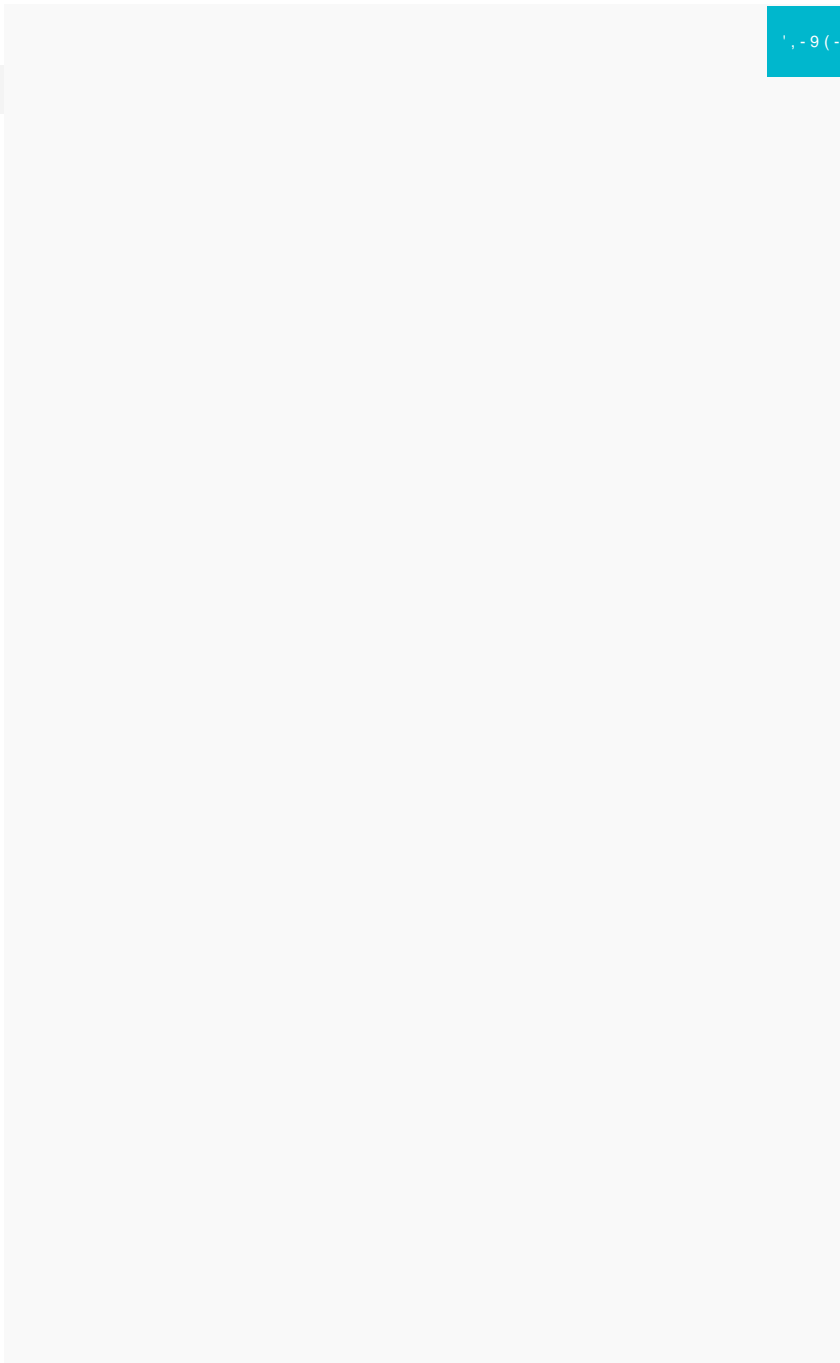


//0

\*PEWL

9(-

41



%889%0

- s æ ö « ã > ' æ Y ¾ « ø æ > ö , s «  
f ¾ , g ö Î s æ ö Ó ñ î ^ Ó



4YFFPMG B XIR YXIR+ LRER EMS  
HMIHE^MSRI

045680

908-1 4-á 0)8 :-()3



%889%0-8i QMRYXM JE  
\*Hi'Z';NiPD^ZImi;'HZ  
;iiPr;\^'M^\FP'fHi',•†;



'632%'% SVI JE  
:mDD;Z?—'±Z';xxHi;[†  
fi^Ni;[[;'f^ZPIPDA^2'!'r]



\*0%7, 2);7 SVI JE  
;ilHFV'Z'P\DA\li^fAZ  
fi^Ni;[[;IPD^'li;'PZ'jP\  
jm;';NNP^i;\x;

\*%'&33,

- 
- └
- 
- â
- c



/ÓRQ 7RW' 6FXHYHUD UHQGH QRWR FKH <sup>a</sup> V\  
LQWHUYHQWL LQIUDVWUXWWXUDOL QHO V\  
GL \*HOD IUXWWR GL XQÐLQWHQVD DWWLY  
PHVL LQ VLQHUJLD FRQ OÐDPPLQLVWUD]LF

\$ VHJXLWR GH L VRSUDOOXRJKL WHFQLFL F  
 %DUEDJDOOR QHOOH DUHH LQWHUHVVDWH  
 RSHUDWRUL GH VHWWRUH DJULFROR H JF  
 VWDQJLDPHQWR GL ULVRUVH SHU TXDWWU  
 SHU OD 7UDYHUVD VXO WRUHQWH ODURJ  
 7UDYHUVD 5LJXWR LQYDVR &RPXQHOL  
 ODLQWHUFRQQHVLRQH 'LJD 'LVXHUL 'LJD  
 GRSR ROWUH XQ DQQR H PHJ]R GL LQDWWI  
 IRQGDPHQWDOH SHU LO VLVWHPD LGULFR  
 7UDYHUVD VXO WRUHQWH 'LULOOR ODJR

Ò/ÐLPSRUWR FRPSOHVVLYR GL HXL  
 VWUDWHJLFR IRUWHPHQWH YROXWR SHU G  
 SUREOHPDWLFKH LGULFKH GH WHUULWRL  
 DO FRPSDUWR DJULFROR H JRRWHFQLFR G  
 GL )G,

Ò/ÐLPSHJQR FRVWDQWH QHOOH VHGL LVW  
 LPSRUWDQWH ULVXOWDWR SHU LO WHUUL  
 DEELDPR SURPRVVR VL WUDGXFH RJJL LQ  
 QRVWR VHWWRU ~~GL SKLPDWR ODFKWHQD~~  
 GHOÐDSSURYD]LRQH GH ILQDQJLDPHQW

Ò'HVLGHUR HVSULPHUH LO PLR DSSUHJ]DP  
 FRQVRUJLR GL ERQLLFD FRQ LO VXR FRPF  
 GLULJHQWL ORFDOL SHU DYHU FRQGLYLVF  
 &RQLQXHUHPR D ODYRUDUH FRQ GHWHUI  
 LQLJLDWLYH YROWH DOOR VYLOXSSR HFRQ  
 FRQFOXGH I

6)0%8)( 834-'7-2%2>-%1)232 7'9:)6%4-%2% (- +)0342);7

(32 8 1-77

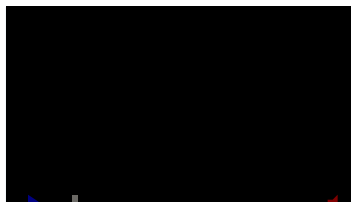
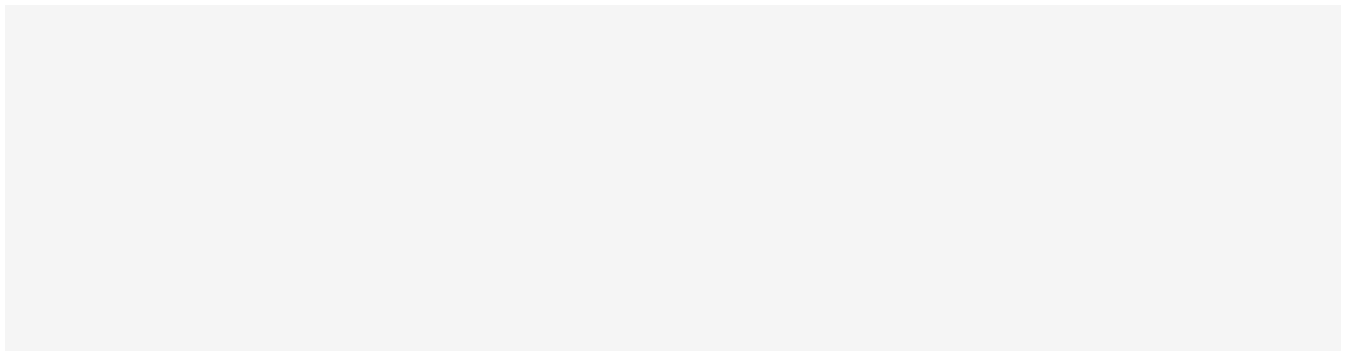
j ;iHFV'Z'P\D^\li^'f^ZPIPDA^  
 fi^Ni;[[;IPD^'li;'PZ'jP\F;D^'H  
 Z;'jm;'[;NNP^i;\x;

& H U F D



+ R P H 1 H Z V 0 H W H R 0 H W H R L Q & O U P W D 9 X O F D Q R S O R W U B Q R S U F K H R O S P O J L W H O F L I

\$(/57\$ 0(7(20\$/7(032 1(9( 86\$ 63\$&(; (/21 086. &\$1\$'\$ \*52(1/\$1', \$



9.'(2 68\*\*(5,72  
,QFUHGLELOH D 5HJJLR &DOD  
VFDWHQDQR LO FDRV LQ WDQ

\*DOOHU\ 9 H G L W X V

0(7(2:(% 90(7(2

3UHYLVLRQL PHV ,WDOLD	+	+	+
	7 0 . 7 0 \$	7 0 . 7 0 \$	7 0 . 7 0 \$

5LVRUVH LGULFKH \$1%, <sup>3</sup>VL DJJUDYD OD F  
ODJKL LQ &HQRUR ,WDOLD'

2VVHUYDWRULR \$1%, VXOOH 5LVRUVH ,GULFKH LO SULPR UHSRUW GHO  
GLVFRVWD GD TXHOOL GL PHWj GLFHPEUH

GdLORPHQD )RWQD -

<sup>3</sup>\$WWHQJLRQH PHWHR SXQWDWD VXO VHWWRUH GHO PDU ,RQLR D 6XG GHOOH  
LO 0HGLWUUDQHR FRQWLQXD D UHJLVWUDUH WHPSHUDWXUH DQFKH VXSHU  
IRQWH (&0:) DOLPHQWDQGR DSSUHQVLRQH SHU O¶DQXQFLDWR FDOR WHU  
JUDGL FKH VH SUHYHGH SUHFLSLWDJLRQL VLD GL FDUDWWHUH SOXYLDOH F  
3HQLVROD SRWUHEEH DO FRQWHPSR LQQHVFDUH YLROHQWL HYHQWL DWPRV  
GDOO¶HQHUJLD SURGRWWD GDOO¶LQFRQRUR WUD OH FRUHQWL JHOLGH SR  
WURSSR DLWHJQD D DDUWRDWRULR \$1%, VXOOH 5LVRUVH ,GULFKH  
SULPR UHSRUW SRFR VL GLVFRVWD GD TXHOOL GL PHWj 'LFHPEUH VFRUV  
LQIDWQD PRGHUDWD ULGXJLRQH GHL IOXVVL LGULFL QHL EDLQL IOXYLDOL I  
HFFHJLRQ IDWWD SHU TXHOOL OLJXUL FKH KDQQR EHQHILFLDWR GL FRQVL  
SOXYLDOL DG LQLJLR G¶DQQR UDJJLXQJHQGR VXL WHUULWRUL GL /HYDQWH  
VXSHULRUL DL PLOOLPHWUL LQ RUH XQD VRVWDQJLDQH VWDELQWj V  
QRUGRULHQWDOL HG LQ SDUWH GHO &HQRUR ,WDOLD XQ FRQWHQXWR PLJO  
ULVHUYH LGULFKH QHO 0HJJRJRURR \$EEDVWDQJD HYLGHQWH q OD VFDUVLV

045680

VXOO↑DUF R DOSLQR ILQ VXOOH YHWWH SL• DOWH GRYH O↑DFFXPXOR QHYRV  
SRFR LO PHWUR GL DOWHJJD GLYHUV D q OD FRQGLJLRQH VX DOFXQL VHWWR  
&HQWUDOH SULQFLSDOPHQWH LQ \$EUXJJR GRYH LO PDQWR ELDQFR KD UDJ  
VXSHULRUL DOOH VFRUVH VWDJLRQL LQYHUQDOL FP D 3DVVRODQFLDQR  
ODLHOHWWD 0D<sup>3</sup>PPD 5RVD

<sup>3</sup>(↑ XQD IDVH GHWHUPLQDQWH SHU OD FRVWLWXJLRQH GHOOH ULVHUYH LGUL  
QHL PHVL D YHQLUH &Lz FKH VL VWD UHJLVWUDQGR q XQ↑LQYHUVLRQH GL  
DOO↑DQQR VFRUVR SDUWLFRODUPHQWH HYLGHQWH QHOOH UHJLRQL DOSLQ  
GD VFDUVH' QHFRPHWWD OFHVFR 9L3FHQJLGHQWH GHOO↑\$VVRFLD]LRQH  
1DJLRQDOH GHL &RQVRUJL GL \*HVWLRQH H 7XWHOD GHO 7HUULWRULR H GHOO  
\$1%,

,Q6LFLOGIDYDVWDWD GD ROWUH XQ DQQR GL VLFLLWj HVWUHPD LO PHVH VFR  
SLXWWRVWR <sup>3</sup>XPLGR' FRQ DFFXPXOL GL SLRJJLD VXSHULRUL D PP VXO O  
EHQHILFDQGR L EDFLQL O↑LQYDVR GL \$QFLSD FKH D ILQH 1RYHPEUH HUD S  
YXRWR PHQR GL PHWUL FXEL UHVLGXL WUDWWLHQH RUD PLOLRQL C  
G↑DFTXDURVHJXH LO 8GSRUWD\$%,SRVLW%DR LQFLDYDDGDOOD  
GRYH OD GLVSRQLELOLWj LGULFD QHL EDFLQL q RUD GL FLUFD PLOLRQL G  
ULPDQH FRQVLVWHQWH GHILFLW FRQ \*H3QDLDHL POQ PF ,Q  
EDFLQL GHOO &DSLWDQDWD OD GLVSRQLELOLWj G↑DFTXD q DWXDDOPHQW  
FRQ XQD FUHVFLWD GL PHWUL FXEL LQ XQD YHQWLQD GL JLRUQL  
SDUJLDOPHQWH DG XQ GHILFLW D\$EUXJJRQGLGROWGHL PLOLRQL ,Q  
3HQQH q ULXVFLWD D VWRFFDUH LQ XQ PHVH SRFR SL• GL PLOLRQH GL PHV  
PHQWUH LQ &DPSDQLD L YDORUL GL SRUWDWD GHL ILXPL VRQR ULPDVWL VR  
LQYDULDWL ULVSHWR DOOD VFRUQDOPEDWJLQR'GEHPEUH ,Q  
ODURJJLD WUDWWLHQH YROXPL LGULFL SDUL D PHWUL FXEL LO GDW  
WULHQQLR PHQWUH LO OLYHOOR GHO ODJR 7UDVLPHQR QRQ VL GLVFRVWD C  
WHVWLPRQLDQJD FKH OH SLRJJH DXWXQQR YHUQLQH QRQ OR VWDQQR DLXWD  
XQD VLWXDJLRQH GL JUDYH FULVL 7UD L ILXPL LO &KLDVFLR UHJLVWUD XQ  
DXPHQR GHO OLYHOOR LGURPHWULFR HJLRODDQGR LO GDWR PHGLR VWR  
VSHUDQJD GL XQD ULSUHVD GHL YDORUL LGURPHWULFL GHL ODJKL YXOFDQL  
GDOOH VFDUVH SLRJJH FDGXWH VXOOD UHJLRQH QHO SHULRGR WUD LO YHF  
YLVD OD SHUVLVWHQWH FULVL LGULFD GL TXHVWL EDFLQL O↑XOWHULRUH  
%UDFFLDQR ± FP 1HPL ± FP DXPHQWD OH SUHRRFXSD]LRQL SHU O↑DQD  
LGURPHWULFR QHL PHVL D YHQLUH SHUFKp DGHVVR DYUHEEHUR GRYXWR IL  
ULFDULFDUVL 9D GLPLQXHQGR DQFKH OD SRUWDWD GHO ILXPH 7HYHUH FKH  
GL XQ WHUJR GL TXHOOD FRQVXHW D QHO SHULRGR FRVU FRPH GHILFLWDUL  
QHOO↑\$QLHQH H QHO 9HOLQR PHQWUH EXRQL VRQR TXHOOL GHOO )LRUD Q  
VXOOD PHGLD

<sup>3</sup>4XHOOD GHL ODJKL GHOO↑,WDOLD FHQWUDOH q XQD FRQGLJLRQH FKH ULVF  
SHVDQWLVLPH FRQVHJXHQJH VXOO↑HTXLOLEULR GHJOL HFRVLVWHPL H GHOO  
ULEDGDWFLPBUJDDQRUHWWRUH \*HQEEDRUHGLL\$W%YUYHQLUH  
XUJHQWPHHQWH FUHDQGR OH FRQGLJLRQL DQFKH LQIUDVWUXWWXUDOL SHU  
LGULFL PD DQFKH SHU XQD JHVWLRQH SL• VRVWHQLELOH GHOOH ULVRUVH  
/↑LQLJLR G↑DQQRKSLRPHJXH, \$1%DR FDUDWWHULJJDR GD SLRJJH

045680

SLXWWRVWR VFDUVH SXU PLJOLRUDQGR OHJJHUPHQWH OR VWDWR GHILXP  
 VXSHULRUL DOODQQR VFRUVR PD LQIHULRUL DL SUHFHGHQWL FLQTXH JOL  
 VRQR ULHPSLWL GL XOWHULRUL PHWUL FXEL UDJLLXQJHQGR LO YRO  
 POQ PF &UHVFRQR L ITRXWFLQGRYHLOXP LIGHYOD  
 UHJLVWUD SRUWDWH VXSHULRUL DOOD PHGLD LQ FRQWURWHQGHQJD q O12F  
 GHFUHVFHUH OD SRUWDWD ILQR D WRFFDUH PF V FRQWUR XQD PHGLD PH  
 PHWUL FXEL DO VHFRQGR LQXGHILDFDYLH DOOD UH,OHQWL  
 SUHFLSLWDJLRQL VRQR FUHVFLXWL FRQVLGHUHYROPHQWH L OLYHOOL GHIL  
 PRGR QHO VHWWRUH RULHQWDOH (QWHOOD ODJUD H 9DUD VRQR WXWWL DP  
 DOWHJH FRQVXHWLGHILGHOSVNDLSLGRH,OD OHWWXUD GHIL GDWL LGURPHWULFL  
 GHIL ILXPL 7DQDUR GHOOD SRUWDWD PHGLD LQ \*HQQDLR H 6WXUD GL /D  
 FRQVXHWVROO,OG1\$GDSR SRUWDWD GHOOD 'RUD %DOWHD q OLHYHPHQWH VRWW  
 PHGLD/RPEDUGLD FDXVD GHOOD VFDUVLWj GL QHYH ILQRUD FDGXWD VXL ULO  
 OH ULVHUYH LGULFKH UHJLVWUDQR XQ GHILFLW GL TXDVL LO VXOO  
 SHULRGR H GHO 3 LQ XQ DQQR

1HORUG , WDDQR ULGXFHQGRVL L OLYHOOL LGURPHWULFL GHIL ODJKL ODJLL  
 /DULR FRQ LO SULPR FKH VFHQGH DO GL ULHPSLPHQWR HG LO VHFRQGR  
 VROR LO GHOOD FSDFLWj VHJQDQGR FP VRWR LO OLYHOOR GL X  
 FUHVFLWD q O1DOWHJJD LGURPHWULFD QHOOR VSHFFKLOR ODFXVWUH GL \*DU  
 OLYHOOL GL PHWj 'LFHPEOHVXKOLGHELOXP, QFKH PRVWUD XQ WUHQG  
 FUHVFLWQH q O1\$GLJH OD FXL SRUWDWD PHGLD DWWXDOH SDUL D PF V  
 TXHOOD VWRULFD VRWR PHGLD VRQR LQYHFH L IOXVVL GL %UHQWD /LYHC  
 OXVRQ GHIL 6DVLDO,SRPDJSDU PHULWR GHOOD SLRJJH FDGXWH QHL JLRUQL  
 VFRUVL WXWWL L ILXPL DSSHQQLQLFL FRQ OD VROD HFFHJLRQH GHO URPD  
 UDJLLXQWR YDORUL GL SRUWDWD VXSHULRUL D TXHOOL PHGL VWRULFL HG D  
 SLDFHQWLQH GL ORODWR H OJQDQR VWDQQR LPPDJJLQDQGR YROXPL LGUL  
 FRPSOHVVLYDPHQWH PLOLRQL GL PHWUL FXEL EHQ VXSHULRUL D TXHO  
 SHULRGR

'HILFLWDULD DLOQLRPHQWR q OD SRUWDWD GHO ILXPH 3R L FXL IOXVVL VRQR  
 LQIHULRUL DOOD QRUPD QHO WUDWR HPLOLDQR ORPEDUGR PD DQFRUD  
 VWDJLRQL GL ULOHYDPHQWR GHO 3LHPRQWH PHULGLRQDOH H GHO 7RULQHVF  
 )RQWH \$USD3LHPRQWH

o WXR LQGLULJRR H PDLO ,VFULYLWL DO  
 ,VFULYHQGRWL GLFKLDUL GLRDGHULSQHWRIQHLVDRQHSGGHOHUYL LR

&RQLQXD OD OHW

&21',9,'

1(:6 0(7(2 ,1 7(032 5(\$/0(7(2 \*(2 98/&\$12/2\*,\$\$6752120,\$\$5&+(2/2\*,\$

7(&12/2\*,\$&\$/(1'\$5,2 /81\$5(\*266\$5.2

,6&5,9,7, \$// \$ 1(:6/(77(5











7 2 5 , 1 2 & 5 2 1 \$ & \$ , 7

ZZZ HFRVWDP

0RQWHFDVWHOOR UHJLVWUD XQ GHILFLW GHOOH SRUWDWH PHGLH PHQVLOL GL FL  
LO 6HVLD D 3DOHVWUR LO H OD 6WXUD GL /DQJR D /DQJR GHO a

HIH^μøfP^NNP;øP\ø\*PH[^\\IH´ø\HZø  
Çhm;jPÈøImIIPøPøiHD^iF^ø ;ø^i;øL  
jPDDPI?  
ø

/D VLWXD]LRQH VRWWROLQHDQR GDOOLYRSDVHVLGWLIRKHWWH RYYLDPHQWH VXOOH  
VXSHUILFLDOL VWRFFDWHOYROXPH LQYDVDWR FRPSOHVVLYR q WRUQDWR DO  
GVRWWR GHOOD QRUPD GHO SHGRVWRFRXSODWWXWWR DOOD PDQFDQ]D  
GL QHYH PHQWUH LO YROXPH LQYDVDWR QHO /DJR 0DJJLRUH VL PDQWLHQH DQFR  
TXDQWR VL RVVHUYD VROLWDPHQWH LQ TXHVWR SHULRGR H OH ULVRUVH DFI  
LQYDVL UHJRODWL ULVXOWDQR OHJJHUPHQWH VXSHULRUL DL YDORUL VWRULFL G

[HIH^μøfP^NNP;øP\ø\*PH[^\\IH´ø\HZø  
Çhm;jPÈøImIIPøPøiHD^iF^ø ;ø^i;øL  
jPDDPI?  
ø

-Hjl;ø;NNP^i\;l^μøPjDiPrPIPø;ZZ;ø^jli;ø\HsjZHIIHi  
[;P

øm^\\NP^i\\^ø/øjP^.

\\^jli;ø\HsjZHIIHiøhm^IPFP;\;øNi;ImPI;μøD^\\øImIIPøZHø\\^IPxPHøfPqøMiHjDOHøFHZøNP^i  
9RJOLR LV 1R JU

045680



: \$7(5\*\$6,7 :(%

ZZZ HFRVWDP

+20(

V

\$5(\$3(5621\$/((

\$=,(1'( 352'277, (9(17, 1(:6 )250\$=,21( \$662&,\$=,21,\*(67,21( 5(7, &+, 6,\$02 5,9,67\$ :\$7(5\*\$6 ,

5HGD]LRQH :DWH5RBD LWJHQ

JLRUQR

7251\$ \$// \$ /,67\$



0DUWHG® \*HQQDLR QHOOD VHGH &1(/ D 5RPD YLD /XELQ VDU¢ VLJODWR X( LO &RQVLJOLR 1D]LRQDOH (FRQRPLD H /DYRUR H OË\$1%, \$VVRFLD]LRQH 1D]LR( 7XWHOD GHO 7HUULWRULR H GHOOH \$FTXH ,UULJXH

/D ILUPD VDU¢ DQWFLSDWD DOOH RUH GDO ZRUNVKRS Í&DPELDPHQWL FOI WXWWL QXRYH UHVSQRVDELOLW¢ H QXRYH VFHOWH SHU OD TXDOLW¢ GHOOD YLWD

/D SURSRVWD GHOOD UHWH GHL &RQVRU]L GL ERQLIFD HG LUULJD]LRQH VDU¢ 5HQDWR %UXQHWWD H FRQFOXVR GDO 3UHVLGHQWH GL \$1%, )UDQFHVFR 9LQFHQ]L

,VFUL]LRQL

: \$7(5\*\$6,7 % < \$\*(1'\$ \$6854/8 \$\*(1'\$ ( \*\$6\$\*(1'\$

9LD 3ULYDWD 0LQWXUQR / DQQXDULR GL LQIRUPD]LRQH WHFQLFR

0LODQR 0, ,WDO\ FRPPHUFDOH GHO LQGXLWULD LWDOLDQD GHO JDV H

GHO DFTXD

045680